

TURISMO. La proposta di legge di Zeni e Bombarda per impianti e piste **Dieci milioni per uno sci più sicuro**

Dieci milioni per uno sci più sicuro: si tratta degli stanziamenti che i consiglieri Luca Zeni (Pd) e Roberto Bombarda (Verdi) hanno previsto nel loro disegno di legge per la «modificazione delle leggi sugli impianti a fune e le professioni di guida alpina, accompagnatore di territorio e maestro di sci».

I fondi si riferiscono ad una spesa di tre milioni l'anno per tre anni (dal 2012 al 2014) per «aggiornare al più elevato livello possibile gli standard di sicurezza del sistema sci in Trentino, formando nel contempo le persone e rinforzando tutte le attività informative, anche in lingue straniere» - scrivono i firmatari - oltre a 100mila euro (per tutti i tre anni) in comunicazione e 500mila euro (an-



che in questo caso, spesa complessiva per il triennio) per alimentare il fondo di assistenza a guide e maestri.

«Ogni incidente evitato, oltre a migliorare la qualità della vita di tutti, comporta anche un risparmio nelle

risorse sanitarie pubbliche» affermano i due consiglieri provinciali nella relazione al ddl che poi evidenziano la volontà di «valorizzare ulteriormente la presenza, il ruolo e la competenza dei maestri di sci, coinvolgendoli in ulteriori attività di controllo e supervisione sulle piste».

«Le leggi di settore sono vecchie di vent'anni: basti pensare all'exploit dello snowboard o alle evoluzioni dello sci alpino per capire che impianti e soprattutto norme vanno sottoposte ad un aggiornamento che non può che rappresentare un sicuro investimento in termini di ritorno turistico dato che oggi l'utenza sceglie la propria meta di vacanza in base anche agli standard di sicurezza».